

# CORSI MEDI E AVANZATI

## ESECUZIONE DI SCALE 'LUNGHE' MAGGIORI, MINORI, CROMATICHE ED ESATONALI

In questa seconda parte del trattato vengono presentate le scale 'lunghe'. Lo studio di questa sezione del libro presuppone una buona impostazione tecnica di base e la conoscenza delle varie articolazioni. A questo punto anche la velocità d'esecuzione diventa una meta da perseguire. È bene ad ogni modo mantenere la velocità più alta possibile sempre in riferimento alla scala più difficile tra quelle che si stanno studiando.

Eventualmente si potranno ancora utilizzare le scale della prima parte del metodo per migliorare l'impostazione delle articolazioni doppie e triple, oppure per studiare il "flutterzung" (frullato), applicandolo alle scale corte.

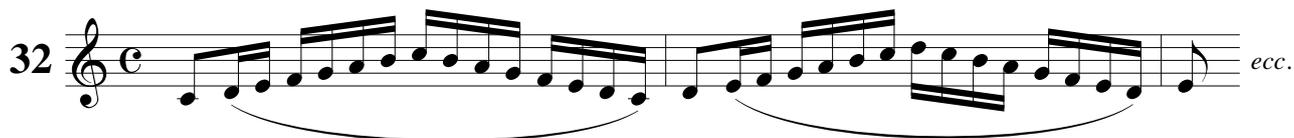
*N.B. In questa seconda parte le scale omofone non vengono più presentate separatamente. Se l'allievo avrà familiarizzato sufficientemente con le tonalità non troverà alcuna differenza nel 'pensare' ed eseguire una scala di Do# o Re. Anche l'ordine delle tonalità è mutato. Ora è preferibile eseguire le scale ascendendo ogni volta di semitono, così che, quando si affrontano alcune varianti particolari, si possono sopprimere quelle scale (le più basse o le più acute) la cui estensione porterebbe fuori da quella del flauto o dalle possibilità dell'allievo in quel momento, lasciando intatto il corpus centrale.*

## SCALE MAGGIORI

*Esercizio 31* Eseguire inizialmente con lo staccato semplice

Do

**VARIANTI D'ARTICOLAZIONE**

32  *ecc.*

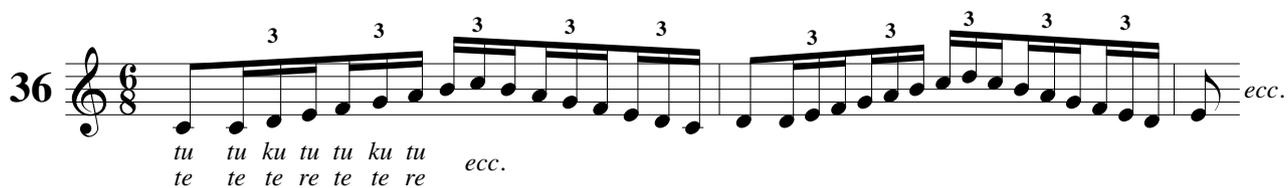
33  *ecc.*

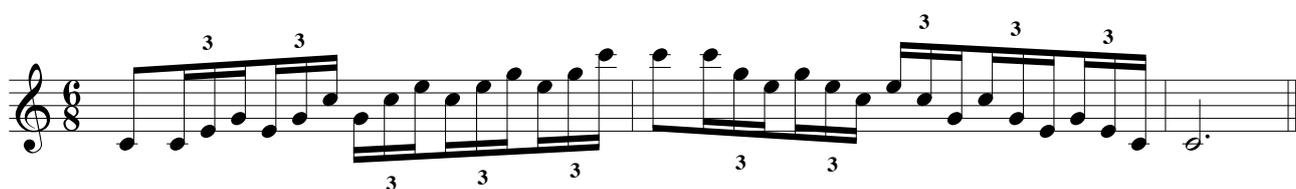
34  *ecc.*

**IL DOPPIO STACCATO TU KU E L'ARTICOLAZIONE STORICA TE RE**

35  *ecc.*  
*tu tu ku tu ku tu ku*  
*te te re te re te re ecc.*

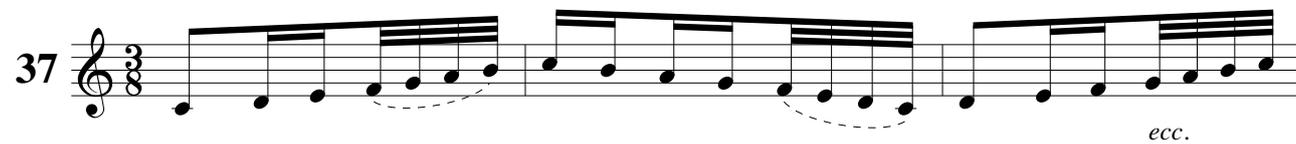
**IL TRIPLO STACCATO TU KU TU E L'ARTICOLAZIONE STORICA TE TE RE**

36  *ecc.*  
*tu tu ku tu tu ku tu*  
*te te te re te te re ecc.*

 *ecc.*

## VARIANTI RITMICHE

Per ciò che riguarda gli esercizi con le varianti ritmiche si veda quanto scritto a proposito delle stesse nella I parte del presente metodo.

37  *ecc.*



## ALCUNE VARIANTI PARTICOLARI

Le prossime varianti modificano la successione dei suoni di una parte o di tutta la scala, determinando nuovi profili melodici, poiché vengono inseriti anche intervalli diversi da quelli di seconda (quelli che creano solitamente la sensazione di scala) o con direzione non lineare. Questi esercizi sono un'ottima ginnastica per la mano, specialmente se eseguiti velocemente e con articolazioni rapide.

### VARIANTI DELLA 'CODA'

Eeguire con articolazioni semplici, doppie o triple e con vari tipi di legature.

#### La scala di Gazzelloni\*

42

\* Una scala siffatta, con la variante discendente della penultima battuta della scala, l'ascoltai per la prima volta eseguita da Severino Gazzelloni durante un corso di perfezionamento: da allora identifico questa variante come la "scala di Gazzelloni".

## SCALE CON ABBELLIMENTI

Questa sezione del testo non vuole presentare una casistica completa degli abbellimenti, ma solo suggerire l'impiego di alcuni di essi per migliorare la tecnica digitale e, contemporaneamente, per affinare l'esecuzione degli abbellimenti stessi.

Trilli, mordenti, gruppetti e acciaccature, se eseguiti nei vari registri del flauto, rappresentano una possibilità di arricchimento tecnico notevole. Per agevolare l'esecuzione di alcuni abbellimenti nel registro acuto sarà utile, a volte, utilizzare posizioni di ripiego.

È bene usare vari tipi di articolazione, anche in relazione alla velocità di esecuzione delle scale, che, a questo punto, dovrà essere piuttosto disinvolta.

### SCALE E ARPEGGI CON ACCIACCATURE

53

*ecc.*

## SCALE MINORI

Anche in questa seconda parte del trattato vengono presentate le scale minori nella forma armonica, omettendo però completamente le alterazioni relative alle forme melodica e naturale.

A questo punto l'allievo che si è dedicato sufficientemente allo studio del modello 'corto', se vorrà applicarsi agli altri due tipi di scale minori, non dovrebbe più avere difficoltà a cambiare le alterazioni a memoria.

Nel caso si vogliono studiare le scale minori con gli abbellimenti è preferibile utilizzare la forma melodica.

Eseguire inizialmente con lo staccato semplice e, successivamente, anche con varianti articolatorie e ritmiche.

### Esercizio 63

The image displays six staves of musical notation for Exercise 63. The key signature is two flats (B-flat and E-flat), and the time signature is common time (C). The notation includes various articulations such as slurs, accents, and staccato markings, along with dynamic markings like *mf* and *f*. The exercise consists of six staves, each containing a different rhythmic and articulatory variation of the minor scale.

## SCALE CROMATICHE

Eseguire gli esercizi dal 64 al 67 con lo staccato semplice e doppio e con il legato; eseguire il numero 68 anche con il triplo staccato. Utilizzare eventualmente le varianti ritmiche qualora l'esecuzione delle scale cromatiche risulti ancora poco fluida.

64

*idem*

DM 9.2

**SCALE ESATONALI**

Eeguire le scale esatonali e i relativi arpeggi con il semplice, doppio o triplo staccato e con vari tipi di legato. Utilizzare, eventualmente, le varianti ritmiche per rendere più scorrevole l'esecuzione.

*Esercizio 69*

The image displays six staves of musical notation for Exercise 69. Each staff begins with a treble clef and a common time signature (C). The scales are hexatonic, consisting of six notes per scale. The first staff starts on C4 and moves up to G4. The second staff starts on C4 and moves up to F4. The third staff starts on C4 and moves up to E4. The fourth staff starts on C4 and moves up to D4. The fifth staff starts on C4 and moves up to C5. The sixth staff starts on C4 and moves up to B4. Each scale is written as a sequence of eighth notes, with some measures containing beamed eighth notes to indicate a triplet or other rhythmic variation. The notation includes various accidentals (sharps, flats, naturals) to define the specific notes of each scale.

### ESERCIZI COMPLESSIVI

Gli esercizi complessivi riassumono in due modelli (da Do e da Re $\flat$ ) tutte le scale precedenti, poiché, come è noto, le scale esatonali, se si prescinde dalla nota di partenza, sono solo due.

70

*segue arpeggio*

## APPENDICE II

In appendice a questo metodo vengono proposti alcuni esercizi sugli arpeggi con triadi diminuite. Inoltre gli ultimi esercizi sono dedicati a vari tipi di scale e di arpeggi, già studiati in precedenza, posti in successione cromatica.

Tutti gli esercizi presentati in appendice comportano difficoltà esecutive pronunciate, in relazione anche alla velocità d'esecuzione. Proprio per questo non dovranno essere tralasciati da coloro che vogliono ottenere dallo studio del flauto i massimi risultati.

### ARPEGGI CON TRIADI DIMINuite

78

DM 9.2